



La protesta

I ciechi contro la Tav

Si faranno sentire questa mattina, così come hanno fatto alcuni mesi fa. Dodici non vedenti della zona di via Caracci continuano a lamentare le scarse condizioni di sicurezza nelle aree limitrofe ai cantieri dell'Alta Velocità ed è per rilanciare la loro battaglia che l'Unione Italiana Ciechi, con il sostegno di altre associazioni del territorio (Legambiente, Uppi, Anpvi, Musa e Università Verde) ha indetto per oggi una conferenza stampa. Le critiche sono sempre le stesse (percorsi pericolosi, semafori acustici assenti etc), ma questa è diverso il punto di partenza. «Abbiamo constatato - si legge in una nota - che nulla di sostanziale è cambiato sotto il profilo della messa in sicurezza dell'area urbana per i pedoni, in particolare per coloro che vivono una condizione di minorazione sensoriale o fisica. Per questo, invitiamo gli amministratori e i cittadini ad una seria riflessione che conduca, auspicabilmente, ad una presa di coscienza della drammatica rilevanza dei temi che intendiamo approfondire e condurre finalmente a positiva soluzione».

-MM